

## Carlo di Francescantonio – inediti

### Descrizione

di francescantonio carlo                      difrancescantonio carlo                      **Carlo di Francescantonio** è nato in Liguria nel 1976. Ha pubblicato: *Tracks for Mira* (Edizioni O.M.P. , 2008), *La dipendenza* (Liberodiscrivere Edizioni, 2008), *L'amore scade come il latte* (Edizioni O.M.P. ,2012), *Anni luce* (Matisklo Edizioni, eBook, 2015), *Cinque stanze, in affitto* (Ibid., 2015), *Memorabilia. poesie 2000-2015* (Zona Contemporanea, 2016), *Il verso dei lupi*, scritto con Roberto Keller Veirana (Matisklo Edizioni, 2016), ed è incluso nell'antologia *Umana, troppo umana. Poesie per Marilyn Monroe* (Nino Aragno Editore 2016). Una suite di dodici poesie inedite sono presenti nel N.40 di Poeti e Poesia, a cura di Elio Pecora.

Carlo di Francescantonio  
(inediti)

\*

di francescantonio known

di francescantonio

mi piace guardarti avvolta da cloruro di polivinile,  
con stivali così alti, verticali di desiderio,  
impalcatura per le gambe, armadi aperti.  
Tutto per accendere un noi così intimo  
da diventare infinito

è che siamo costellazioni di nuvole,  
tridimensionali dentro esperimenti da piccoli umani,  
facciamo dei corpi battaglia,  
passa il tempo e miglioriamo:  
sempre meno sconosciuti, l'uno all'altra.  
Intanto, intorno:  
un outlet di coppie stanche.  
Allora ti vesti, così si gioca da adulti,  
prove di bende sugli occhi,  
nel buio creato i passi dei tacchi.  
Iniziamo, perché alla normalità sessuale  
di Marlon Brando e Maria Schneider  
preferisco la pianista Isabelle Huppert.  
Così siamo corrente elettrica,  
costrizioni, fisica quantistica  
sul pavimento della camera da letto  
dove cammino in ginocchio

altro dal porno,  
lontano il disgusto per i corpi sudati,  
sbattuti come carne da cannone,

senza donne intese come tre buchi da

\*

di francescantonio 02

di francescantonio 02

con i morsi della fame,  
sono inciampato nel tuo spazio  
e abbiamo affrontato cadute,  
riprese, poi cose che  
fino a poco prima  
guardavo nelle distanze  
di una connessione Internet.  
Lo schermo del PC,  
deriva delle persone sole,  
mentre io, distante  
dalle tette strette dentro magliette  
bagnate,  
dai culi abbronzati sapore crema  
doposole,  
con il tuo aiuto mi sono impegnato  
nella scalata del silenzio della mente:  
la meccanicità della mano,  
i rumori di gomma e plastica,  
i suoni strozzati delle bocche piene,  
le esplosioni nel bassoventre

\*

così lo sgabello di fianco al tuo caminetto materno  
è diventato un corso di comportamento.  
Ti siede elegante, nell'abito aderente,  
accavalli gambe fasciate fino alle cosce  
e sotto hai una pelle così morbida, pallida  
dove mi perdo con l'immaginazione.  
Sempre più spesso dimentico di respirare  
e tu dici: Respira! Perché non si può  
morire ancora prima di cominciare.  
E così, respiro, e mi perdo, eppure respiro,  
e molte cose iniziano portandomi con loro

Image not found or type unknown

---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Ottobre 15, 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi